

Precipitazioni Nel corso della prima quindicina di agosto si è registrata sulla regione una diffusa attività temporalesca nei giorni 2, 8, 13, 14 e 15, mentre eventi localizzati sono stati registrati anche nei giorni 1, 6, 7 ed 11. L'andamento delle isoiete, abbastanza irregolare, evidenzia che sulla montagna Bellunese e Vicentina si sono registrati apporti, quasi ovunque, superiori ai 75 mm, mentre sulla parte centro meridionale della provincia di Verona e sul delta del Po sono caduti meno di 20 mm.

Le massime precipitazioni in montagna sono state registrate dalle stazioni di Perarolo (BL) 169 mm e di Soffranco (BL) 167 mm, in pianura dalla stazione di Lugugnana di Portogruaro (VE) 79 mm. I minimi apporti si sono avuti a Vangadizza (VR) 2,4 mm e Buttapietra (VR) 7,2 mm.

Lago di Garda Il livello idrometrico risulta in diminuzione, conformemente all'andamento stagionale. I valori osservati rimangono comunque superiori alla media mensile di lungo periodo.

Serbatoi L'evento di metà agosto ha fermato il progressivo calo, in atto da inizio mese, del volume complessivo invasato nei serbatoi del Piave: al 15 di agosto tale volume si mantiene ancora poco sopra la norma ed è il più alto degli ultimi anni. Il volume fin qui accumulato dall'inizio dell'anno idrologico, per quanto riguarda complessivamente i serbatoi del Piave, permane su valori decisamente superiori alla norma ed allo storico recente. Analoga situazione per l'invaso del Corlo (Brenta).

Portate Nella prima metà di agosto le portate nelle sezioni naturali montane del Piave e dell'Alto Bacchiglione sono state generalmente maggiori della norma ed in linea con gli anni recenti, comunque superiori agli anni più critici (2003 e 2005). Nei principali fiumi del Veneto le portate defluite sono risultate tendenzialmente in linea con gli andamenti medi di lungo periodo e in ogni caso superiori a quelle degli scorsi anni siccitosi.

